

# Pannelli solari agevolati

*In arrivo un modello unico che sostituirà tutte le procedure e le autorizzazioni necessarie all'installazione dei moduli sugli edifici. Andrà compilato on line*

Arriva un modello unico che sostituirà tutte le procedure e le autorizzazioni necessarie all'installazione dei moduli sugli edifici. Il richiedente dovrà compilare il nuovo modello on line e trasmetterlo al suo gestore di rete, fornendo ad esso tutta una serie di informazioni, prima di iniziare i lavori. E' quanto prevede un decreto che è stato firmato dal ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani.

Chiarello a pag. 26

*Un decreto del MiTe semplifica le procedure per il fotovoltaico di potenza fino a 200 kW*

## Più facile farsi i pannelli solari

*Un solo modello per installare impianti su case e capannoni*

DI LUIGI CHIARELLO

**S**forbiciata alla burocrazia per installare, connettere alla rete e mettere in esercizio pannelli solari su edifici o strutture fuori terra, così da realizzare impianti fotovoltaici capaci di una potenza nominale complessiva fino a 200 kilowatt. In pratica, dal piccolo impianto domestico da 20 kW fino a quelli capaci di servire un intero capannone.

Arriva un modello unico che sostituirà tutte le procedure e le autorizzazioni necessarie all'installazione dei moduli, ma solo per i lavori in edilizia libera. Il modello unico non sarà, cioè, utilizzabile per le installazioni di fotovoltaico sugli immobili vincolati, con una eccezione: si potrà far ricorso al formulario per intervenire sugli immobili sottoposti a vincolo qualora i pannelli vengano «integrati nelle coperture» e non siano «visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici; ovvero nel caso in cui i manti delle coperture siano realizzati in materiali della tradizione locale».

Tutto questo – incluso il format del modello unico – è conte-

nuto in un decreto firmato dal ministro della transizione ecologica, **Roberto Cingolani**, il primo agosto, e cofirmato dal ministro per gli affari regionali, **Maria Stella Gelmini** (prot. 0000297 del 2/8/2022). Il richiedente dovrà compilare il nuovo modulo on line e trasmetterlo al suo gestore di rete, fornendo ad esso tutta una serie di informazioni, prima di iniziare i lavori. Quindi, autorizzerà il medesimo gestore ad addebitare i costi d'allaccio alla rete elettrica. *ItaliaOggi* ha intercettato il provvedimento, che costituisce il tassello attuativo di una semplificazione introdotta a marzo dal decreto-legge bollette (art. 10 del dl 17/2022). Facilitazione realizzata mediante l'estensione del modello unico anche agli impianti fino a 200kW, così come era stato previsto (dal dlgs n. 199/2021) per quelli fino a 50kW. Vediamo, dunque, i principali contenuti del nuovo dm.

**Il modello unico.** E' costituito da una prima parte, recante i dati da fornire prima dell'inizio dei lavori e da una seconda con i dati da fornire a fine lavori. Le informazioni minime che richie-

de sono:

- i dati anagrafici del proprietario dell'immobile o del bene oggetto d'intervento o di chi abbia titolo a presentare il modello (il cosiddetto richiedente);
- l'indirizzo dell'immobile o il luogo in cui si trova la struttura e la descrizione sommaria dell'intervento da effettuare;
- la dichiarazione del richiedente di essere in possesso della documentazione rilasciata dal progettista circa la conformità dei lavori da fare a regole dell'arte e alle normative di settore;
- i dati funzionali alla connessione e all'accesso al mercato dell'impianto fotovoltaico che si vuole installare.

**A cosa serve.** Il modello unico serve a modificare, potenzia-



Peso: 1-9%,26-36%

re, connettere e mettere in esercizio impianti che abbiamo le seguenti caratteristiche:

- devono essere ubicati presso clienti finali già dotati di punti di prelievo attivi e per cui siano necessari interventi attraverso lavori semplici di realizzazione, modifica o sostituzione di impianti preesistenti e per la connessione del gestore di rete;
- devono avere, come detto, potenza nominale non superiore a 200 kW;
- devono essere soggetti a richiesta di ritiro dell'energia elettrica da parte del Gse, ivi incluso il ritiro dedicato, o devono ce-

dere l'elettricità prodotta al mercato mediante sottoscrizione di un contratto di dispacciamento con una controparte diversa dal Gse.

Raggiunto da *ItaliaOggi* per un commento, **Agostino ReRebaudengo**, presidente di **Elettricità Futura** ha chiosato: «Ogni provvedimento mirato a semplificare la burocrazia e a velocizzare l'installazione delle rinnovabili è positivo. Generazione distribuita e auto consumo stanno già contribuendo ad aumentare l'indipendenza energetica e ad abbattere i costi per

le pmi. Auspico che tra i provvedimenti del governo uscente possa trovar spazio anche il decreto sulle aree idonee, fondamentale per installare impianti rinnovabili di grande taglia e produrre energia elettrica a basso costo».



Peso: 1-9%,26-36%